



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 6

Via Scarfoglio n.35 – PESCARA TEL. 08567422 FAX: 08564030

cod. fis. 91117720689 - e mail: peic83200q@istruzione.it

***IPOTESI
CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO D'ISTITUTO
I.C. Pescara 6***

Anno scolastico 2018/2019

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Pescara 6" di Pescara.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici
4. 2018/19 – 2019/20 – 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata nei vari plessi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, l'aula magna situata nel plesso Pineta Dannunziana concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché i servizi minimi essenziali e la salvaguardia dell'utenza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
4. La RSU, fuori dall'orario di servizio e senza interrompere l'attività didattica, può accedere ai plessi per brevi comunicazioni con i colleghi.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutare le necessità di funzionamento e di organizzazione del servizio, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'accordo Integrativo Nazionale:
 - Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico in ogni plesso;
 - Per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico per ogni plesso;
 - Per il pagamento degli stipendi del personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - ✓ le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - ✓ la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - ✓ nella stessa fascia oraria non potrà usufruire della flessibilità più del 25% del personale tenuto alla prestazione del servizio;
 - ✓ sarà evitata la flessibilità in entrata e in uscita durante l'orario di ricevimento dell'utenza, se ciò dovesse pregiudicare lo svolgimento del servizio.

**Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro
in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e entro le ore 16.00 del giorno, tranne situazioni di emergenza; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e
dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale .

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a € 84.125,96, di cui:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 51.958,21;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.379,35;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 6.032,79;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 3.035,04;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica € 373,87;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 5.742,35;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 15.604,35.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il fondo dell'Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2018/2019, al lordo degli oneri riflessi, viene determinato sulla base dei seguenti parametri:
 - n. 7 punti di erogazione del servizio
 - n. 149 posti in organico di diritto per il personale docente e ata.

Gli importi assegnati dal MIUR con nota prot. n. 19270 del 28 settembre 2018, in attuazione dell'intesa del 1° agosto 2018, ed erogati tramite cedolino unico, sono i seguenti:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Risorse erogate per l'anno scolastico 2018/19	51.573,20	68.437,63
Totale risorse a. sc. 2018/19	51.573,20	68.437,63

Le economie dell'anno precedente sono determinate in € 385,01 (Lordo dipendente).

3. Il totale delle risorse disponibili viene decurtato della quota variabile dell'indennità di direzione prevista per il direttore d.s.g.a e della quota di accantonamento per i suoi sostituti, determinate come di seguito specificato:

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Indennità di direzione al direttore d.s.g.a.	5.220,00	6.926,94
➤ € 30,00 per n. 149		
➤ unità di personale docente e ata in organico di diritto per un totale di € 4.470,00		
➤ € 750,00 parametro aggiuntivo per istituzione scolastica funzionante con più di due plessi		
Indennità di direzione ai sostituti del direttore d.s.g.a.	513,60	681,55
Totale quota per indennità di direzione di cui alle lettere i) e j) del comma 2 art. 88 del CCNL 29/11/2007	5.733,60	7.608,49

4. L'entità del fondo da contrattare viene, pertanto, determinata come segue:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Disponibilità derivante da dati strutturali a. sc. 2018/19	51.573,20	68.437,63
Economie anni precedenti	385,01	510,91
Totale risorse disponibili	51.958,21	68.948,54
Decurtazione per indennità di direzione dsge e sostituto del dsge	5.733,60	7.608,49
Totale risorse da contrattare	46.224,61	61.340,05

5. Le risorse del fondo d'istituto risultano così ripartire fra docenti e ata:

DOCENTI - unità n. 123

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
67% risorse disponibili	30.970,49	41.097,84

A.T.A. - unità n. 26

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
33% risorse disponibili	15.254,12	20.242,21

6. Eventuali ulteriori economie e maggiori accertamenti in corso d'anno saranno accantonati al fine di far fronte ad altre esigenze straordinarie non prevedibili, considerato che il piano di ripartizione può essere suscettibile di assestamenti in relazione alla possibilità di rimodulare in corso d'anno l'andamento attuativo della progettazione dell'istituzione scolastica (art. 2 c.6 del D.I. 44/01).
7. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

**Art. 23 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa
Fondo dell'istituzione scolastica per il personale docente**

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO</i>
• Compenso forfetario a n.2 collaboratori del Dirigente Scolastico € 1.900,00 pro-capite	3.800,00
• Fiduciaria Scuola Primaria M. Di Resta € 640,00	640,00
• Fiduciaria Scuola Primaria A. Cascella € 400,00	400,00
• Fiduciari Scuola dell'Infanzia n. 3 - € 320,00 pro-capite	960,00
• Coordinatore didattico Scuola Secondaria 1° Grado n. 1 - € 600,00	600,00
• Coordinatore didattico Scuola dell'Infanzia n. 1 - € 400,00	400,00
• Coordinatori Consigli di Classe Scuola Secondaria 1° Grado n. 20 - € 140,00 Pro-capite	2.800,00
• Referente orario Scuola Secondaria 1° Grado n. 1 - € 320,00	320,00
• Referente per il sostegno n. 1 - € 100,00	100,00
• Referente per la motoria n. 1 - € 100,00	100,00
• Referente per la musica n. 2 - € 100,00 pro-capite	200,00
• Referente per l'alimentazione e la salute n. 1 - € 100,00	100,00
• Docente tutor n. 1 - € 100,00	100,00
• Referenti Dipartimenti Verticali n. 7 - € 90,00	630,00
• Progetto scuola dell'infanzia Loris Malaguzzi Happy Street School n. 30 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	525,00
• Progetto scuola dell'infanzia Bruno Munari Happy Street School n. 30 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	525,00

Progetto scuola primaria Marino Di Resta Happy Street School n. 90 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	1.575,00
Progetto scuola primaria Pineta Dannunziana La Scuola "si-cura" di me n. 215 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	3.762,50
Progetto scuola primaria Andrea Cascella Bambini per mano n. 50 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	875,00
Progetto scuola secondaria di 1° grado B. Croce Musica Maestro! n. 30 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	525,00
Progetto Teatro scuola secondaria di 1° grado B. Croce Il benessere delle relazioni n. 40 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	700,00
Progetto scuola secondaria di 1° grado B. Croce Informatica n. 10 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	175,00
Progetto scuola secondaria di 1° grado B. Croce Corso di recupero di matematica classe 3^F n. 10 ore di attività aggiuntive d'insegnamento n. 8 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	490,00
Progetto Teatro scuola dell'infanzia Bruno Munari n. 24 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	420,00
Progetto Teatro scuola dell'infanzia Loris Malaguzzi n. 24 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	420,00
Progetto Teatro scuola dell'infanzia Leo Lionni n. 24 ore di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	420,00
Flessibilità	9.400,00
TOTALE	30.962,50

Art. 24 - Misura dei compensi da attribuire al personale docente per le attività di flessibilità didattica

Nel corrente anno scolastico vengono individuate le seguenti forme di flessibilità organizzativa e didattica con i relativi compensi da attribuire:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Realizzazione di viaggi d'istruzione: a) <u>viaggi di un giorno</u> € 50,00 al giorno per ogni docente partecipante b) <u>viaggi di più giorni</u> € 65,00 al giorno per ogni docente partecipante Il pagamento per max n. 2 docenti + eventuale insegnante di sostegno implicherà il non recupero delle ore né la retribuzione dell'uscita nei progetti.	7.000,00

Intensificazione prestazioni lavorative insegnanti scuole dell'infanzia per assenze colleghe: • disponibilità alla rimodulazione dell'organizzazione del plesso: disponibilità al cambio turno/riorganizzazione oraria plessi Munari, Malaguzzi e Lionni Compenso pro-capite € 150,00 per ogni docente di sezione, da corrispondere in proporzione all'orario di servizio e ad esclusione dei docenti con turno fisso.	2.400,00
TOTALE	9.400,00

**Art. 25 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa
Fondo dell'istituzione scolastica per il personale ATA**

Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto sottoindicato, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo.

Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle attività programmate dall'Istituto nell'ambito del POF e volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso.

Tali prestazioni sono finalizzate a garantire l'ordinato funzionamento dei servizi amministrativi e l'attuazione del POF, consentire l'apertura pomeridiana al pubblico per una migliore fruibilità da parte dell'utenza, migliorare il livello di funzionalità, fronteggiare esigenze straordinarie.

Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.

Le quote del fondo d'istituto da assegnare al personale ATA vengono ripartite secondo la seguente tabella.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Attività aggiuntive – 120 ore	1.740,00
• Rispetto delle scadenze nei periodi di maggiori carichi di lavoro ed esigenze straordinarie	
Compensi forfetari	
• Attività di diretta collaborazione con la DS e supporto amministrativo alle attività e ai progetti inseriti nel POF, ai corsi di formazione, ai progetti in rete n. 1 unità di personale	745,00
• Prove Invalsi - Supporto ai docenti per istanze e adempimenti on-line – Gestione fondi genitori n. 1 unità di personale	345,00
• Assistenza amministrativa ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche n. 1 unità di personale	345,00
• Supporto all'uso del registro elettronico - Gestione e coordinamento interventi di manutenzione nei vari plessi dell'istituto comprensivo, raccordo con l'ufficio tecnico del Comune di Pescara e con le varie ditte esterne n. 1 unità di personale	545,00

• Supporto all'uso del registro elettronico - Adempimenti connessi alla Sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. 81/2008 n. 1 unità di personale	545,00
• Collaborazione con la DS e con i referenti di plesso per la gestione organizzativa della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di 1° grado: sostituzione docenti assenti, incontri scuola-famiglia, lezioni pomeridiane, rapporti con le altre scuole per la gestione dei docenti in comune n. 1 unità di personale	545,00
• Adempimenti connessi al processo di digitalizzazione dell'Ufficio di Segreteria n. 6 unità di personale	600,00
• Supporto amministrativo e contabile a progettualità regionali, nazionali ed europee e/o ad implementazioni procedurali n. 4 unità di personale max	1.200,00
• Flessibilità orario e intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti n. 6 unità di personale	1.200,00
Totale	7.810,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Attività aggiuntive – ore 427	5.337,50
• Prestazioni aggiuntive per riunioni organi collegiali e altre attività pomeridiane organizzate dalla scuola, giornate di orientamento, supporto alle attività integrative e ai progetti inseriti nel POF, elezioni, pulizie straordinarie, interventi di piccola manutenzione, sostituzioni colleghi assenti, esigenze straordinarie	
Compensi forfetari	0
• Sistemi allarmi acustici n. 4 unità di personale	600,00
• Servizio esterno n. 1 unità di personale	300,00
• Flessibilità orario e intensificazione prestazioni lavorative per sostituzione colleghi assenti	1.200,00
Totale	7.437,50

IMPORTO TOTALE PERSONALE ATA

Assistenti Amministrativi	7.810,00
Collaboratori Scolastici	7.437,50
Totale	15.247,5

Per tutto il personale ata sarà operata compensazione fra le varie attività preventivate e saranno attivate forme di recupero in caso di eccedenza oraria, su richiesta del personale.

Art. 26 - Determinazione compensi funzioni strumentali al P.O.F.

Risorse disponibili	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Risorse erogate per l'a. sc. 2018/19 in attuazione dell'intesa del 01/08/2018	6.032,79	8.005,51
Totale	6.032,79	8.005,51

Per l'anno scolastico 2018/19, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate n. 4 funzioni strumentali.

DESCRIZIONE	IMPORTO
<u>Funzione strumentale Area 1</u> Gestione del piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto	1.508,19
<u>Funzione strumentale Area 2</u> Sostegno al lavoro dei docenti	1.508,19
<u>Funzione strumentale Area 3</u> Gestione e coordinamento delle attività per l'integrazione degli alunni disabili e bes	1.508,19
<u>Funzione strumentale Area 4</u> Valutazione degli alunni	1.508,19
Totale	6.032,76

Art. 27 – Attività complementari di Educazione Fisica

Risorse disponibili	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Disponibilità derivante da dati strutturali a. sc. 2018/19 con riferimento a n. 20 classi di Scuola secondaria di 1° Grado, in attuazione dell'intesa del 01/08/2018	1.379,35	1.830,40
Totale	1.379,35	1.830,40

Le attività complementari di Educazione Fisica vengono retribuite nella misura oraria stabilita dall'art. 87 del C.C.N.L. 29.11.2007, prevedendo anche la maggiorazione del 10% come previsto dal comma 2 del citato articolo.

Art. 22 – Incarichi specifici del personale ata

Risorse disponibili	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Risorse erogate per l'a.sc. 2018/19 in attuazione dell'intesa del 01/08/2018	3.035,04	4.027,50
Totale	3.035,04	4.027,50

Il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, attribuisce per l'anno scolastico 2018/2019 gli incarichi specifici, di cui all'art.47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008, in modo da garantire la valorizzazione di tutto il personale ata che partecipa attivamente alla realizzazione del POF e la retribuzione di attività che comportano l'assunzione di maggiori responsabilità.

Gli incarichi saranno conferiti al personale in servizio nell'anno scolastico 2018/2019 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

Gli incarichi individuati e i relativi compensi vengono indicati nel prospetto che segue.

Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici - Scuola dell'Infanzia

Attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale 5 unità di personale – Compenso pro-capite € 350,00	1.750,00
Totale	1.750,00

Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici - Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e organizzazione interventi di primo soccorso 3 unità di personale - Compenso pro-capite € 350,00 1 unità di personale – Compenso pro-capite € 235,00	1.285,00
Totale	1.285,00

Art. 28 - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Risorse disponibili	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Risorse erogate per l'a.sc. 2018/19 in attuazione dell'intesa del 01/08/2018	373,87	496,12
Totale	373,87	496,12

Le risorse erogate verranno utilizzate per lo svolgimento delle seguenti attività aggiuntive del personale docente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Corso di recupero di matematica per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado n. 10 ore di attività aggiuntive di insegnamento	350,00
Totale	350,00

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Risorse disponibili	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Risorse erogate per l'a.sc. 2018/19 in attuazione dell'intesa del 01/08/2018	15.604,35	20.706,97
Totale	15.604,35	20.706,97

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 15.604,35.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c.4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018. Innanzitutto il dirigente scolastico acquisisce la presenza dei fatti corrispondenti ai criteri individuati dal comitato di valutazione mediante autodichiarazione del docente e/o acquisizioni d'ufficio; poi valuta le informazioni raccolte tramite analisi di atti interni (registri, relazioni, report, registrazioni incontri,...), atti esterni (atti con Enti –Associazioni-Stakeholder,...), evidenze (osservazioni dirette del Dirigente, colloqui del Dirigente con alunni, genitori, personale ata). Gli importi assegnati ai docenti saranno differenziati in base al riconoscimento delle attività afferenti alle aree tra quelle previste dalla legge e alle fasce di livello (3 e 4). L'attribuzione del bonus seguirà un criterio proporzionale, in base agli indicatori delle aree e ai livelli corrispondenti
4. L'importo lordo dipendente di euro 15.604,35 sarà attribuito a non meno del 25% e a non più del 30% dei docenti dell'Istituto, individuati secondo i criteri sopra descritti; in ogni caso la soglia minima per l'attribuzione del bonus non potrà scendere al di sotto di EURO 250.

Art. 30 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, quantificate nel programma annuale di riferimento, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 31 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi o retribuite in maniera forfetaria.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

DISPOSIZIONE FINALE

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Pescara, _____

Parte pubblica :

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Mariella Centurione

Parte sindacale :

RSU:

Fazio Rita

Bianco Maria Assunta

Sbraccia Franco

TERMINALI ASSOCIATIVI

De Arcangelis Anna Maria

Ciotti Marialetizia

Di Cecco Rita

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI
